

Foxcatcher

La storia vera e tragica del miliardario John du Pont, dall'ossessivo rapporto con la madre e dall'altrettanto ossessiva passione per la lotta libera nel rapporto con i campioni olimpionici, i fratelli Mark e David Schultz. Se Mark (il massiccio Tatum) è semplice e dipendente dal fratello, David è più forte, sposato con figli, più equilibrato. Il miliardario li vuole ad ogni costo, li ottiene, li sostiene e li sfrutta per le sue ossessioni. Recitato da un cast eccellente, il film narra senza sconti i rapporti di sfruttamento e sottomissione psicologica all'interno della società, il cui risultato può essere violenza e morte. Disturbante, angosciante, ma terribilmente vero.

Regia di Bennett Miller; con S. Carrell, M. Ruffalo, C. Tatum.



Giovanni Salandra

Io sono Mateusz

La disabilità da dentro, a partire da una storia vera, con il corpo e l'energia di Mateusz, paralizzato e ritenuto dai medici incapace di formulare pensieri. Tutt'altro, la sua interiorità è vivissima: egli ama, desidera, odia, soffre e gioisce. Dalla Polonia ancora comunista ai giorni nostri, con la soggettiva di un bambino amato dalla sua famiglia e poi rinchiuso in una clinica per disabili mentali. Si soffre con lui ragazzo e poi uomo, tutte le volte che non riuscirà ad esprimersi. Si gioisce quando qualcuno si accorgerà che sa comunicare benissimo, basta insegnargli come. Si ride, a volte, mentre ci insegna a non arrenderci mai, ad amare la vita sempre. Film doloroso, ma mai retorico o lacrimoso.

Regia di Maciej Pieprzyc; con D. Ogródnik, K. Tkacz, A. Jakubik, K. Zawadzka, A. Nehrebecka, D. Kolak.



Edoardo Zaccagnini

Kingsman - secret service

Adattamento da serie fumettistica, una sorta di 007 raccontato dal regista Matthew Vaughn, con uno stile a tratti sorridente, a volte scanzonato e, quasi sempre, eccessivo. È la storia di un giovane che viene avviato a diventare membro di un servizio di spionaggio. Si mostra molto in gamba e potrà salvare l'umanità da una triste fine. Violenza ce n'è tanta, anche se presentata ironicamente come una cinica danza, risoltrice di momenti difficili: dalla parte sia dei cattivi sia dei buoni, che la praticano senza parsimonia contro i primi. Il film presenta un crescendo di suspense e una certa originalità non solo nelle tecniche per dominare, ma anche nelle giustificazioni dei fini. La visione riesce a coinvolgere e a divertire.

Regia di Matthew Vaughn; con T. Egerton, C. Firth, M. Caine, S. L. Jackson.



Raffaele Demaria

VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE FILM

Foxcatcher: complesso, problematico, dibattiti.

Io sono Mateusz: consigliabile, problematico, dibattiti.

Kingsman: consigliabile, brillante, (prev.).